

# Siamo dei marziani

## Perché sogniamo un contratto diverso

**Sogniamo un contratto che nasca dal basso**, con assemblee che spieghino cosa si sta trattando e che raccolgano le esigenze dei lavoratori, ovvero i lavoratori vanno consultati, prima e durante le trattative e no a contratto siglato.

**Sogniamo un contratto che ci permetta un reale recupero del potere d'acquisto** e invece troviamo in media solo 106 euro (lordi) di aumento.

Eppure negli ultimi anni l'aumento di prezzi e tariffe si è fatto insostenibile! Nonostante ciò con questo contratto non riusciamo a recuperare neanche l'inflazione programmata, mentre secondo la stessa ISTAT l'inflazione "percepita" è del 6% mentre l'Eurispes e le associazioni dei consumatori denunciano percentuali più elevate.

**Sogniamo un contratto che ci porti allo stesso livello degli altri comparti del pubblico impiego.** Il divario fra gli Enti Locali e i comparti più fortunati può essere notevole.

Invece continuiamo ad essere gli ultimi. Si sono inventati l'indennità di comparto che varia da 32,39 a 51,90 euro per 12 mesi, una miseria, voi direte: criticoni da qualche parte si dovrà pur cominciare, avete ragione, peccato che i soldi vengano prelevati dal fondo di produttività e che quindi l'indennità di comparto ce la autofinanziamo con i nostri soldi.

**Sogniamo un contratto che rimetta in discussione le schede di valutazione.** Invece citiamo testualmente "Non è consentita la distribuzione generalizzata dei compensi per la produttività sulla base di automatismi comunque denominati" ovvero il nostro incentivo (e la progressione orizzontale) è totalmente in mano al nostro dirigente.

Complimenti !!! La logica delle pagelline stravinca. E visti i risultati dello scorso anno e il colloquio intermedio di settembre non oso immaginare cosa potrà accadere in futuro.

**Vorremmo più risorse per i nostri stipendi** invece le risorse aggiuntive saranno poche e serviranno a finanziare le nuove figure ad *alta professionalità* da selezionare fra gli appartenenti alla categoria D. A costoro oltre il normale stipendio verrà riconosciuto:

- Un indennità di posizione oscillante fra i 5164, 66 ed i 16.000 euro;
- Un indennità di risultato dal 10 al 30% dell'indennità di posizione.

Il tutto gravante sul nostro fondo di produttività, che così diviene sempre più snello.

**Vorremmo delle progressioni orizzontali e verticali più semplici** che gratifichino il lavoratore, abbiamo invece la creazione di nuove posizioni economiche che allunga la scala gerarchica.

**Troviamo un irrigidimento del Codice di Disciplina** trasformando il concetto di *Dovere* in *Obbligo*, introducendo nuove sanzioni, e dilatando i tempi della contestazione disciplinare rendendo molto più difficoltosa la difesa del lavoratore.

**Torniamo al lavoro a cottimo?** Un'ultima chicca, dalla riscrittura degli articoli concernenti la concertazione si può notare, oltre a un peggioramento di questo sciagurato strumento, la sparizione dei carichi di lavoro fra gli argomenti di concertazione, una clamorosa svista o stabilire quanto ci vuole far lavorare l'Amministrazione non è più un argomento di interesse dei lavoratori e di coloro che dovrebbero difenderli, cioè i sindacati?

Siamo dei sognatori, forse, ma vorremmo più soldi a fine mese, non dovere elemosinare l'ora di straordinario che ci permette di campare avanti, sogniamo la quattordicesima come qualsiasi contratto siglato del privato. E pensiamo che tutto ciò non sia la luna.

SLAI Cobas – Comune di Milano